



Ico Parisi, il design servito su un tavolo

Nel centenario della nascita, alla Villa Reale di Monza una mostra dedicata a Ico Parisi che indaga un periodo cronologico del suo lavoro, focalizzandosi su una tipologia d'arredo: il tavolo

MONZA. All'interno del suggestivo **spazio Belvedere della Villa Reale** proseguono le **mostre dedicate ai protagonisti del design italiano e in particolare a quelli legati al territorio della Brianza.**

Protagonista della nuova esposizione è Ico Parisi nel centenario dalla nascita. Un talento eclettico, un **personaggio eccentrico e geniale che non è possibile etichettare: architetto, designer, fotografo, regista, artista** e molto altro ancora. Parisi **credeva nell'integrazione di tutte le forme d'arte** e questo è diventato un valore fondamentale di tutta la sua opera. **Nato a Palermo nel 1916 e morto a Como nel 1996**, stranamente e forse ingiustamente, non è entrato nel novero dei "progettisti illustri" del '900.

Parisi **era fermamente convinto che il progetto architettonico e l'arredamento dovessero essere concepiti insieme.** Di qui i molti arredi realizzati appositamente per i suoi committenti, ma anche i molti progetti per la produzione industriale, tra cui alcuni grandi capolavori, realizzati con aziende come Cassina.

La mostra, che ha avuto il supporto del **ricco patrimonio di materiali dell'Archivio del Design di Ico Parisi di Como**, non è il consueto racconto cronologico del lavoro del

progettista, ma ha volutamente circoscritto la ricerca ad **un periodo definito** e, scelta ancor più interessante, si concentra su **una tipologia d'arredo** in particolare.

I **curatori Roberta Lietti e Marco Romanelli** hanno infatti scelto il periodo dell'attività di Parigi che va **dalla fine della guerra al termine degli anni '50**, mettendo in evidenza il suo raffinato lavoro legato al tema del **tavolo**: un elemento d'arredo in cui, più che in altri ambiti, ha lasciato un segno. Qui Parigi sfoga la sua genialità e creatività analizzando le più diverse soluzioni costruttive, sperimentando materiali, realizzando delle piccole architetture ogni volta diverse. **In mostra le sue svariate declinazioni che vanno dal tavolo da pranzo alla scrivania, dalla consolle al coffee table, al carrello di servizio.**

L'**allestimento**, altrettanto speciale, vede l'inserimento di questi arredi all'interno di strutture leggerissime in tubolare bianco, che raccontano al proprio interno delle piccole storie. Micro stanze minimaliste che ricordano le linee nette dei razionalisti ma anche le strutture magiche di Sol LeWitt; che arricchiscono lo spazio e il percorso della mostra ma non distraggono il visitatore dai caporali di design di Parigi.

Per approfondire

Ritrovare Ico Parisi

Villa Reale di Monza

15 gennaio - 19 marzo 2017

A cura di Roberta Lietti e Marco Romanelli

Allestimento: Marco Romanelli con Giorgio Bonaguro

Grafica: GBstudio

About Author



Arianna Panarella

Si laurea in Architettura al Politecnico di Milano nel 2005 e nel 2012 consegue un Master di II livello in Progettazione e tecnologie. Dal 2006 al 2022 ha collaborato alla didattica presso il Politecnico (Scuola di Architettura Urbanistica e Scuola del Design) e presso la Facoltà di Ingegneria di Trento (Dipartimento di Edile e Architettura). Dal 2010 insegna presso la Scuola Linguaviva Educational Group (Storia dell'architettura, del design e dell'arte). Dal 2005 al 2012 ha svolto attività professionale presso alcuni studi di architettura di Milano e dal 2013 lavora come libero professionista e si occupa di progettazione di interni, allestimenti e grafica. Dal 2005 al 2013 ha collaborato con la Fondazione Pistoletto e dal 2013 al 2019 con il direttivo di In/Arch Lombardia. Ha partecipato a convegni, concorsi, mostre e scrive articoli per riviste e testi.

[See author's posts](#)

[+ Condividi](#)